

dentro CASA



MENSILE N. 182 GENNAIO 2015 € 4,20

PRINCIPEMEDIA



esperienza contemporanea

"Distinguere l'architettura per geometrie di volumi e spazi". A Ragusa

un'abitazione dall'identità consolidata. progettazione **architrend architecture** ph **michele bianucci**

La villa è immersa nell'ampio giardino a superficie erbosa, con l'inserimento di piacevoli e caratterizzanti elementi arborei come le palme. Forte l'integrazione con lo spazio esterno, attraverso le imponenti vetrate che corrono su tutta la lunghezza del living in assoluta trasparenza. A sinistra la poltrona in pelle bianca "Barcelona Chair" disegnata da Mies van der Rohe.

Siamo a Ragusa, caratteristica città situata a Sud dell'isola, nell'entroterra siciliano.

Due i centri abitati assolutamente indipendenti e "urbanisticamente" contrapposti nei quali è divisa: Ragusa "di sopra" ha un impianto settecentesco, mentre Ragusa "di sotto" ha un animo medioevale.

In questo intreccio di storia l'abitazione che di seguito viene presentata si presenta sicuramente contemporanea e "audace". Si tratta di un'unità abitativa indipendente, distinguibile per gli elementi compositivi, volumetrico-spaziali e per la completa apertura al dialogo con il paesaggio della circostante porzione urbana che, grazie alla presenza di questa intrepida e coerente architettura, viene così rivitalizzata.

Lo studio di progettazione Architrend Architecture progetta una residenza dall'identità consolidata, con volumi semplici e articolati tra loro, con un equilibrato gioco di pieni e vuoti, di trasparenza ed opacità, evidenziati dal contrasto delle superfici di finitura. L'abitazione si compone di due livelli fuori terra e di un livello interrato destinato a garage; le superfici sono ampie, continue e luminose, l'affaccio sulla vegetazione è totalizzante, diventando parte integrante dell'abitare, una naturale estensione del living.

Questa interazione visiva e spaziale non inficia il concetto di riservatezza, garantito nella netta separazione tra zona giorno e zona notte.

Al piano terreno, le vetrate si sviluppano quasi sull'intero perimetro, alternandosi a tagli a nastro ricavati nella solidità di pareti in pietra lavica.

Qui lo spazio in forma libera si sviluppa intorno ad un cavedio vetrato, il fulcro delle casa, allestito come un raccolto giardino esotico. Il volume è fisicamente percepibile, ma sufficiente per dividere le funzioni; al piano superiore la fluidità e la trasparenza del "parallelepipedo di vetro" lo trasformano in una cerniera di luce.

La relazione con l'ambiente esterno, al piano superiore, è mediata dall'elegante presenza di una parete sospesa, costituita da un frangisole a lamelle verticali in alluminio e dalla loggia che corre a sbalzo creando un forte aggetto, piacevole per la particolare impronta geometrica che conferisce a questa abitazione.



Il fulcro della casa è rappresentato dal volume di vetro, allestito come un giardino esotico; la sua presenza trasparente consente un contatto visivo ed al tempo separa le superfici. L'arredo è bianco ed essenziale, con linee nette, precise e taglienti, nel totale rispetto dell'involucro edilizio.



*La villa, attraverso le sue superfici contemporanee, si distacca con nitido rigore dall'edilizia circostante, generando un anomalo "cortocircuito spaziale".
A destra un must del design italiano, la poltrona Eames Lounge Chair con pouff, disegnata da Charles e Ray Eames nel 1956
e prodotta dalla Miller Furniture Company. Rappresentava una notevole innovazione, tanto che ancor oggi è possibile vedere i prodotti nella collezione
del MOMA o dell'Art Institute di Chicago, a testimonianza della loro importanza nella storia dell'arredo.*





In primo piano la zona pranzo illuminata dalla suggestiva sospensione a luce diretta e riflessa Taraxacum di Flos: il progetto di Achille Castiglioni si ispira al fiore di tarassaco ed è composto da 20 placche triangolari di alluminio cromato capaci di accogliere ciascuna 3 globi luminosi. Il tavolo è il Tulip di Eero Saarinen per Knoll, attorniato dalle sedute della collezione "Sedie Bertioia" sempre di Knoll. Il suo autore, Harry Bertioia, l'ha descritta come "una scultura fatta d'aria e di acciaio".



arch. carmelo tumino e arch. gaetano manganello

chi



Uno scorcio della cucina: un volume completamente bianco, capace di galleggiare su una naturale, nobile ed accogliente pavimentazione in legno. L'affaccio verso l'esterno è privo di interruzioni e la luce penetra generosa.

dove

Architrend Architecture via padre Giovanni Tumino 23 Ragusa tel 0932 652661 studio@architrend.it architrend.it